COSCIENZA

Bimestrale

Data 08-2010
Pagina 36
Foglio 1

www.ecostampa.it

Contro le leggi immorali i cristiani devono lottare

«Come tutti i cittadini, i cattolici sono chiamati ad aggiornarsi e a seguire con attenzione il funzionamento delle istituzioni, perché queste possono influire positivamente o negativamente sullo sviluppo integrale dei popoli, sul loro stesso progresso economico e, in particolare, sull'esperienza morale dei cittadini. Bisogna tener presente che quando le istituzioni sono in contrasto con l'ordine morale, corrompono ed intaccano la stessa integrità dell'esperienza morale. Non è cosa di poco conto, se ci si pone l'obiettivo della creazione di un mondo più giusto e pacifico. Quando le leggi, i decreti - si pensi anche solo a quello sullo "scudo fiscale" - e i comportamenti di coloro che ricoprono ruoli pubblici contribuiscono a diffondere la convinzione che è perfettamente inutile, anzi è dannoso vivere rettamente, è chiaro che un tale ambiente sociale deteriorato diviene per se stesso diseducativo. Ma è proprio in questi casi che chi desidera conservare la rettitudine e l'integrità dell'esperienza morale è particolarmente chiamato a vivere un'esistenza eroica. Non solo. È anche sollecitato a lottare decisamente per modificare quelle istituzioni e quelle pratiche che gradualmente corrompono ed accecano le coscienze e sgretolano la tradizione morale alimentata dal cristianesimo».

(M. Toso, *Il realismo dell'amore di Cristo. La* Caritas in veritate: *prospettive pastorali e impegno del laicato*, Edizioni Studium, Roma 2010, pp. 60-61)

007035

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edizioni Studium